

STUDIO PROSPETTICO INGLESE SULLA MORTALITA' FRA ABUSATORI DI DROGHE

Gossop M., Stewart D., Treacy S. et al.: *A prospective study of mortality among drug misusers during 4 year period after seeking treatment*, *Addiction*, 97: 39-47, 2002

Uno studio prospettico inglese sulla mortalità fra abusatori di droghe per 4 anni dopo la richiesta di un trattamento conferma il rischio del polidrug ed il ruolo dell'associazione con l'alcol. Malgrado la notevole incidenza delle infezioni da HIV e dell'AIDS l'overdose continua ad essere una causa primaria di decesso più o meno intenzionale, cioè suicidio.

NTORS è la sigla di una ricerca nazionale inglese sui risultati di 54 Centri di trattamento. Nel 1995 una coorte di 1.075 eroinomani è stata seguita per 5 anni; i particolari dell'arruolamento sono rilevanti in quanto copie delle lettere di consenso informato sono state consegnate ai medici legali per ottenere una diagnosi dettagliata dell'autopsia. Al momento dell'arruolamento sono state raccolte diverse informazioni anamnestiche.

Il tasso annuale di mortalità è stato dell'1,2%, circa sei volte quello della popolazione generale coetanea. Nel 14% dei decessi entrava in gioco un atto violento contro se stessi od un incidente, mentre il 18% era legato a cause mediche (AIDS).

Ma la stragrande maggioranza (68%) erano casi di overdose da oppiacei (riscontrati nel post-mortem) insieme, spesso, ad altre droghe, ad alcol ed all'uso di benzodiazepine ed anfetamine. Dal punto di vista dei comportamenti predittivi di un aumento di mortalità vi è stata l'ansietà e la mancanza di una abitazione propria. La sottostima che in genere si ha nelle statistiche autoptiche dipende dalla mancanza di informazioni sui consumi di droga e sui comportamenti precedenti la morte. Vi sono poi alcune indicazioni autoptiche che chiaramente tendono ad evitare lo stigma della tossicodipendenza.

Comunque l'associazione di diverse droghe nella assunzione pre-mortale fa sì che anche il ricorso al naloxone (che viene distribuito di frequente ai tossicodipendenti) non sia salva-vita. Un fattore di rischio importante è lo stato di "senza casa" e quindi di consumi di eroina a forte rischio mortale.